

# Una cattedra per Macchiarini La contesa tra Firenze e Siena

*Domani dal rettore si deciderà sul percorso della chiamata diretta*

di **ILARIA ULIVELLI**

**SIAMO** al finale, si spera, di una vicenda lunga e tormentata. Un finale, che in verità, è solo l'inizio di un percorso. E, crediamo, di una nuova fase. Domattina il rettore dell'Università di Firenze Alberto Tesi, dopo i fitti colloqui dei giorni scorsi con il preside della facoltà di Medicina Gian Franco Gensini, deciderà sul caso del chirurgo Paolo Macchiarini. Deciderà se la strada da seguire per l'assegnazione della cattedra di Chirurgia toracica passerà dalla chiamata diretta o dalla chiamata per chiara fama. Dettagli burocratici, ma non secondari. Tutto sarà fatto seguendo scrupolosamente le regole.

Nel frattempo, con la preoccupazione che il talento di Macchiarini potesse nuovamente emigrare all'estero, con il pericolo di perdere un professionista della chirurgia toracica di cui la sanità toscana ha necessità assoluta, ha fatto il primo passo formale anche l'Università di Siena. Macchiarini ha incontrato ieri il preside della facoltà di Medicina dell'Ateneo senese Gian Maria Rossolini: l'intenzione concreta è quella di portare il chirurgo viareggino all'ospedale delle Scotte.

Ora bisognerà misurare le volontà delle due Università, per trattare Macchiarini c'è la necessità di muoversi con una certa rapidità, perlomeno per istruire la pratica, per avviare il percorso di chia-

ta assistenziale e firmato la liberatoria, inviata al Karolinska Institutet di Stoccolma: una lettera dove viene specificato che il chirurgo avrà piena libertà di svolgere attività d'insegnamento al prestigioso istituto svedese.

Se ogni cosa sembra andare secondo le più ottimistiche previsioni, non è stato ancora individuato il siero contro i veleni all'interno della facoltà di Medicina dove si continua a mettere in dubbio la professionalità del chirurgo e la

veridicità delle sue parole. Qualcuno si è preso la briga di contattare il Karolinska Institutet per chiedere dei rapporti che intercorrono tra l'istituzione e il chirurgo italiano. Rapporti che ancora non sono in corso. Il chirurgo è stato chiamato, ma dovrà dare una risposta entro metà settembre, se accetterà di insegnare in Svezia, l'insediamento avverrà il primo novembre.

Se è vero che la fase di valutazione di un professionista è fondamentale, soprattutto se si deve procedere con un percorso di chiamata diretta e non tramite concorso, stupisce il fatto che Macchiarini sia sotto esame da un anno e mezzo e nessuno abbia ancora detto se vale dieci oppure otto oppure tre. Il preside di Medicina Gensini ha partecipato alle sessioni operatorie di Macchiarini, ha visto il curriculum, ha letto le pubblicazioni. Ben conosce il valore del chirurgo. Per questo tocca a lui spiegarlo a tutti. E mettere la parola fine alle polemiche.

**CORSA CONTRO IL TEMPO**  
Ieri il colloquio con il preside della facoltà di Medicina senese per avere il chirurgo alle Scotte

mata diretta o per chiara fama e seguire i necessari passi successivi che richiedono tempo.

Macchiarini resta in assoluto silenzio. Non commenta ciò che sta accadendo. Mentre la direzione dell'azienda Careggi ha già preparato il nuovo contratto per l'attivi-